Anno XXIV. Lunedì 14 Agosto 1871 N. 188

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LETTERA DI PIO IX

Giorni sono una commissione preceduta dal sig. marchese Cavalletti aveva aperto fra i cattolici una sottoscrizione per offrire a Pio IX un trono d'oro.

L'*Osservatore romano* giuntoci ieri l'altro pubblica la seguente lettera diretta da Pio IX al prefato sig. Cavalletti, lettera che noi riproduciamo a titolo di curiosità:

Carissimo marchese senatore
e figlio in Gesù Cristo.

Le molteplici prove di affetto filiale che ogni giorno mi pervengono da ogni punto dell'orbe cattolico producono in me la più viva commozione, e mi obbligano ad una sincera gratitudine che procuro soddisfare colla preghiera a favore di tanti e tanti figli della Chiesa, a pro de' quali applico in ogni settimana il sacrifizio d'infinito valore, quello cioè della santa messa, e che, a soddisfare il comune desiderio, applicherò, a Dio piacendo, anche nel giorno 23 corrente, domandando a Dio che liberi questa nostra Italia dai tanti mali che ogni giorno l'opprimono di più.

Ultimamente fui sorpreso, dilettissimo figlio in Gesù Cristo, che sempre foste così affezionato a questa Santa Sede, fui sorpreso, dissi, per la notizia che Voi mi comunicaste, e cioè che due nuovi e veramente inaspettati tratti di amor filiale si disponevano i buoni cattolici a manifestarmi, ossia l'offerta di una sedita pontificale aurea, e l'aggiunta del titolo di Grande al nome di Pio IX.

Col cuore sulle labbra e colla sincerità di un padre che ama affettuosamente i suoi figli in Gesù Cristo, risponderò sull'una e sull'altra di queste due offerte. E in quanto al prezioso dono dell'aurea Cattedra, si è subito presentato alla mia mente il pensiero di impiegare la somma che potrà ricavarsi dalle oblazioni cattoliche nel riscatto dei giovani cherici, che una legge tenebrosa ed inaudita costringe ad assumere il servizio militare. Il clero è l'aureo seggio che sostiene la Chiesa, e perciò contro il clero sono diretti principalmente gli sforzi dei presenti dominatori, e collo spogliamento e colle persecuzioni, e soprattutto col rendere difficilissime le vocazioni al santuario, onde così ridurre sempre più scarse le sostituzioni nella gerarchia ecclesiastica, la quale decimata ogni giorno dalla morte e dalle amarezze lascia continui vuoti che non possono riempirsi, con sommo detrimento della Chiesa di Gesù Cristo.

Sembra che i presenti dominatori abbiano assunto l'impegno di tutto distruggere e specialmente quello che si riferisce alla religione e alla Chiesa. E mentre largheggiano di lodi e di sovvenzioni per incoraggiare ecclesiastici disubbidienti ai prelati ed apostati della fede, proseguono nell'infernale sistema di osteggiare il gran numero dei buoni, solo perchè contrarii alle dottrine dei persecutori e alle loro disposizioni anticristiane.

Ma lasciamo che questi ciechi dominatori corrano la via della perdizione, giacchè, fatti sordi ai primi latrati della coscienza, e divenuti beffardi per burlarsi delle sane dottrine che loro si pongono sott'occhio, corrono per quella china che li conduce all' abisso profondo.

E parlando del secondo pensiero di aggiungere la parola *Grande* al nome nostro, mi occorre pure alla mente una sentenza del Divin Redentore. Percorreva egli le diverse contrade della Giudea, avendo assunta la umana natura, e qualcuno ammirando le sue divine virtù chiamollo « Maestro buono. » Ma Gesù prontamente rispose: « Come tu mi chiami buono? Dio solo è buono. »

Se dunque Gesù Cristo, avendo riguardo a sè come uomo, dichiarò che Dio solo è buono, come non dovrà dire il suo indegno vicario, che Dio solo è grande?

Grande pei favori che concede a questo stesso suo vicario, grande pel sostegno che accorda alla Chiesa sua, grande per la pazienza infinita che adopera co' nemici suoi, grande per li premi che prepara a tutti quelli che abbandonano le vie del peccato per applicarsi all'esercizio della penitenza, grande pei rigori della giustizia che adoprerà a punizione degl'increduli e di tutti i nemici ostinati della sua Chiesa.

Ciò posto, sento il bisogno di confermare quanto ho accennato di sopra, e cioè che venga applicato il denaro che si raccoglierà, non per la cattedra, ma pel riscatto dei cherici, e in secondo luogo di sentire pronunziato il mio nome come fu sempre, volendo che tutti ripetano a gloria di Dio: *Magnus Dominus et laudabilis nimis*. È questo il desiderio che il padre espone ai suoi figli carissimi, e col desiderio ripete le assicurazioni di amore e di gratitudine verso di loro. È vero che a tre pontefici veramente grandi fu dato questo titolo, ma ciò avvenne dopo la loro morte, essendo allora più chiari e tranquilli i giudizi degli uomini.

Questi pertanto restino grandi nelle bocche e nei cuori di tutti, mentre io con effusione di cuore comparto a voi, alla vostra famiglia e a tutti i buoni cattolici l'apostolica benedizione.

Dal Vaticano, 8 agosto 1871.

PIO. PP. IX.

Lega internazionale della pace e della libertà

—:o:—

Ecco il proclama, già accennato, col quale il comitato centrale della Lega internazionale della Pace e della Libertà, convoca il congresso:

Concittadini d' Europa,

Or fa un anno, sul confine stesso de' belligeranti, a Basilea, noi eravamo raccolti, per slanciare contro la iniqua guerra che si preparava una solenne protesta.

Quattro volte il nostro comitato ha da allora alzato la sua voce nel nome della giustizia e della umanità.

Ogni volta la sua voce sembrò perdersi, come la nostra stessa protesta, fra il rumore delle armi.

Oggi, noi vi convochiamo nuovamente su territorio neutro e libero per raccogliere, per seguire le terribili lezioni che la guerra ha dato all' Europa.

Per otto mesi abbiamo veduto due grandi popoli fatti per amarsi, aizzarsi l' uno contro l' altro; la Germania provocata dalla Francia, diventa alla sua volta aggressiva, e copre il suo nemico di ruine, di sangue e di lagrime; trenta dipartimenti rovinati, Strasburgo devastata, Parigi ridotta agli ultimi estremi: i tesori dell' industria e della scienza convertiti in mezzi di distruzione; la vita degli uomini servire di bersaglio, e ottanta milioni d' uomini e donne penetrarsi poco a poco delle più malvagie passioni che mai possano degradare la umana natura. Sì, imperocchè per quanto siano state grandi le perdite materiali, essi non uguagliano le rovine morali. Il livello della coscienza generale si è abbassato. Si è dubitato del diritto; delle popolazioni furono divise come bestiame, delle provincie staccate come un patrimonio.

In questa stessa ora, mentre i vincitori assaporano le colpevoli gioie della forza trionfante, schiacciati ma non sottomessi, umiliati, ma tanto più irritati, i vinti pensano al giorno della vendetta, ed i figli — questi innocenti, questi puri — già sono educati nell' odio ed allevati nella speranza di una sanguinosa riscossa. Non è la pace che la Germania e la Francia hanno firmato, ma una tregua. Or bene! Cari concittadini, è necessario che *questa tregua divenga la pace.*

È dunque l' ora in cui tutti coloro che, fra questo grande disastro, hanno conservata nel loro cuore una scintilla d'umanità, e nella loro coscienza la eterna fiamma della giustizia, devono unirsi per proclamare più altamente che mai la fondamentale verità, al trionfo della quale la nostra Lega è consacrata:

La pace europea mediante la Federazione repubblicana dei popoli.

Il Congresso del 1871 si aprirà a Losanna, il 25 settembre prossimo. In seguito a questa circolare troverete il programma delle questioni che sottomettiamo alle vostre meditazioni.

Venite, cari concittadini, venite a noi da tutte le parti d' Europa, da tutte le parti del mondo. Aiutateci a spegnere i semi d' odio che troppo la guerra ha sparso. Uniamoci per assicurare colla ragione, colla scienza, col lavoro, la definitiva vittoria del diritto sulla forza.

A nome del comitato centrale

Amand Goegg, vice presidente.
John Rollenday, seg. gen. e tesor.

Programma del quinto congresso della Lega internazionale della pace e della libertà che si aprirà a Losanna il 25 settembre 1871.

1. Rapporto del comitato centrale sull' andamento e la situazione della Lega ed i mezzi di estendere la sua azione.

2. Quistione sociale. — Mezzi di far scomparire l' antagonismo fra i cittadini. — Instruzione. — Educazione. — Libero commercio.

3. Rapporto sulla questione d'Oriente e sulla questione polacca (seconda risoluzione del congresso tenuto a Losanna nel 1869).

4. Diritto politico ed internazionale. — Discentramento. — Federazione. — Delle annessioni e delle conquiste. — Quistione dell' Alsazia e della Lorena.

SERI TORBIDI A BERLINO

Leggiamo in una corrispondenza da Berlino 4 al *Daily News*:

Ieri sera accadde un avvenimento non straordinario in Berlino, una sommossa per causa delle pigioni. Il combattimento fra le guardie di polizia, le quali fecero uso delle loro spade, ed i rivoltosi durò fino a mezzanotte. Io fui sul luogo, e le tracce del conflitto — una casa quasi intieramente demolita e numerose macchie di sangue — erano ancora visibili. Si diceva che vi fossero dei feriti ricoverati in tutte le strade vicine. Un grande numero di rivoltosi era stato arrestato.

La causa è sempre la stessa; ma il movimento popolare nello scopo di ottenere ciò che le classi inferiori considerano la tirannia dei proprietari diviene d' anno in anno un vero pericolo per la società e ciò molto più di quel che noi sia l' agitazione comunista. Questa volta la sollevazione cominciò in luglio, come nel 1864 durò tutta una settimana e allorchè un intiero quartiere della città popolato da ben 150,000 abitanti fu coperto di barricate.

Appena che un giudice emette sentenza di espulsione di un pigionale e che si sta per farla eseguire, il pubblico senza badare da qual parte stia la ragione, prende subito le parti del condannato, e cerca di battere il proprietario. Questa volta un proprietario prete aveva espulsa una vedova perchè, contrariamente ai patti stabiliti, aveva subaffittate delle camere a donne di città, e non fu già la vedova, ma sibbene queste donne le quali, col pretesto di avere pagata la pigione anticipatamente, fecero resistenza alla giustizia menando pugni a più non posso, e quindi si appellarono alla folla della strada.

In un momento le finestre furono fracassate, la facciata della casa rovinata, e se ne incominciò anche la intiera demolizione.

Da tutte le abitazioni circonvicine uscirono fuori delle donne, e le guardie di polizia furono ricevute a colpi di chiave, a sassate e a bastonate, per cui dovettero ritirarsi; ed allora vennero le guardie di polizia a cavallo che riuscirono, non senza stenti e lungo tempo, a sbarazzare la strada.

Vi è questo di buono, in questi paesi, che, come in Inghilterra, il popolaccio non dà subito di mano alle armi da fuoco, e ciò per due buone ragioni: l' una cioè che non ne possegono, e l' altra perchè ciò sarebbe causa di far uscire la truppa.

Non vi debbo tacere però che si aspettano altre sollevazioni.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Leggesi nella *Gazzetta Ufficiale* dell' 11:

Il governo di S. M. ha ricevuto officialmente la notizia che il sultano del Marocco permette la libera esportazione dall' impero, per lo spazio di tre mesi a datare dal 4 luglio decorso, del legno di sughero.

— Corre voce che il protafogli dei lavori pubblici sia per essere affidato all' on. De Vincenzi, allorchè l' onor. Gadda sarà passato effettivamente nella sua nuova posizione di prefetto a Roma.

Il *Tempo* annunzia che il ministero della real casa dovrà essere installato in Roma per la fine d' ottobre.

FIRENZE — L' *Italia Nuova* di ieri porta:

Verso le ore due della decosa notte manifestossi improvvisamente un incendio nella bottega dal rigattiere Luigi Zeloni, posta in via Palazzolo.

Dato l' allarme da alcuni passanti, accorsero prontamente i pompieri, diverse guardie di questura, con un delegato, un distaccamento di truppa capitanato da un tenente e molti cittadini. Mercè l' opera di tutti il fuoco è stato spento in breve ora.

S'ignorano per ora le cause di quest'incendio che portò al rigattiere un danno di oltre ital. L. 600.

ROVIGO — a quanto scrive *La Voce del Polesine* di Rovigo, a Frassinelle fu commesso l' altro ieri un orribile delitto. Un pescivendolo sembra incontrasse all' osteria un soldato in congedo ed imprudentemente gli facesse capire aver seco un bel gruzzolo di denari.

Poco dopo fu trovato il pescivendolo con profonde ferite alla gola ed al capo. Venne arrestato il soldato in congedo su cui cadono forti indizi di sospetto.

NAPOLI — Leggiamo nel *Pungolo*:

Annunciamo con piacere l' arrivo nella nostra città del sig. William H. Seward, ex segretario di Stato (primo ministro) degli Stati-Uniti d' America.

Il sig. Seward fu ministro durante e dopo la gran guerra della successione; fu il compagno del compianto presidente Lincoln ed uno di quelli che più contribuirono al trionfo definitivo del Nord sul Sud, è dell' abolizione della schiavitù.

Che l' eminente diplomatico sia il benvenuto tra noi.

NOTIZIE ESTERE

— Il *Cittadino* di Trieste ha i seguenti telegrammi:

Versailles, 9 *agosto*. — Si afferma con insistenza che Simon abbia definitivamente presentata la sua dimissione.

Thiers non ha ancora risposto.

Tolone, 8 *agosto*. — Il comandante della squadra qui stazionata ricevette ordine di tenersi pronto alla partenza per Algeri.

Gli ultimi dispacci da quelle provincie recano gravissime notizie.

— Leggesi nel *Journal Officiel*:

Un telegramma dei commissari francesi datato da Compiègne, 8 agosto, ore 10 antimeridiane, informa il governo che l'ordine di evacuare la città di Troyes venne trasmesso per dispaccio alle autorità prussiane residenti in quella città.

Il governo si affretta di rendere di notorietà pubblica questa soddisfazione data agli abitanti del dipartimento dell' Aube.

CRONACA LOCALE

Omicidio. — Ci scrivono da Magnavacca in data del 12 corrente:

Ieri l' altro sera intorno alle ore 9 1/2, certo Antonio Zannoni operaio, domiciliato ai Sabbioni (Comune delle Alfonsine, Ravenna) entrava nell'osteria di Gasparo Manetti, situata qui in Magnavacca, in compagnia di altri due operai delle Alfonsine predette, per nome Silvio Bortolotti e Giuseppe Farina. Scorso poco tempo dall'ingresso di costoro nell' osteria, il Zannoni faceva passaggio in altra camera, per invitare nella propria un tal Battistella Federico, operaio anch' esso, di Sant' Alberto, il quale lo seguiva senza alcuna diffidenza e giunto che fu nell'ambiente stesso, senza che alcuno profferisse verbo un colpo di coltello dalla parte del cuore ad opera del Zannoni, riportando così una ferita che lo rese cadavere pochi minuti appresso. L' uccisore e i supposti suoi complici sonosi tosto dopo dati alla fuga.

Ignerasi qui la cagione di questo misfatto. L' autorità giudiziaria è venuta sul luogo onde eseguire i propri incombenti, come si sono recati a questa volta i RR. Carabinieri il Delegato di P. S. di Comacchio e un rinforzo di truppa di fanteria di linea affine d'impedire una lotta quasi certa fra gli operai di Alfonsine e quelli di Sant'Alberto che, in numero di 400 circa (tra gli uni e gli altri, prestavano e prestano l' opera loro manuale nelle saline situate a poca distanza da questo luogo, ove si continua la sorveglianza; imperocchè, a quanto si diceva ieri, la morte del suddetto individuo di Sant' Alberto, non pochi de' suoi conterrazzani intendevano vendicarla contro gli operai delle Alfonsine.

Onori funebri. — Ieri l'altro nel sobborgo di San Luca si celebrava il primo anniversario della morte di Enrico Gherardi di detto luogo, guida dei coristi del nostro Teatro comunale la cui memoria resta ancora vivissima nel cuore e nel pensiero di quei borghigiani.

Nel mattino aveva luogo nella chiesa parrocchiale il rito religioso e si cantava una messa in musica diretta dall'egregio nostro maestro Giuseppe Ungarelli.

Verso sera cantavasi nella chiesa stessa dalla Società coristica del Sobborgo il pregevolissimo *Miserere* del maestro Paccini, e poi nell' annesso cimitero, ove riposano le ceneri del Gherardi, l' altra Società corale diretta dal lodato maestro Ungarelli eseguiva la bella *Marcia funebre* di quest' ultimo, rendendosi entrambe, massime la prima che conta pochi mesi di vita, degne di speciale encomio pel modo di esecuzione, ed essendo loro mancati gli applausi solo perchè non s' addicevano alla santità dei luoghi.

Il Concerto musicale del Sobborgo concorse pur esso alla mesta cerimonia, suonando vari pezzi analoghi alla medesima.

Una folla considerevole di persone trasse a quella volta a dir pace sulla fossa del trapassato, abbellita da grillande e da fiori.

Disgrazia e carità. — Quel Rebecchi Girolamo di questa città, fiacheraio in strada Armari, che pochi dì sono fu, secondo che annunziammo, colpito dall'infortunio della morte dei suoi due cavalli per mezzo dei quali traeva il vitto giornaliero per se e famiglia, e che raccomandammo in quell'incontro alla carità cittadina ci partecipa che alcuni nostri concittadini, massime del vicinato, si commossero alla sventura di lui e con una spontaneità unica piuttosto che rara gli offersero tanta somma da potersi acquistare siccome ha acquistato un cavallo mediante il quale potrà continuare nella sua professione di fiacheraio e vivere onestamente; e ci in vita altresì di far pubblica la gratitudine che egli sente vivissima verso i propri benefattori.

Aderiamo al fattoci invito, lieti di poter constatare anche oggi come i

nostri concittadini non siano mai sordi alle grida degli sventurati.

Varietà

REGIO LOTTO

Estrazioni del 12 Agosto 1871

VENEZIA	—	16	49	6	8	86
FIRENZE	—	23	46	80	76	83
MILANO	—	46	56	35	11	68
NAPOLI	—	65	36	27	51	32
PALERMO	—	20	36	12	62	52
ROMA	—	13	67	75	22	9
TORINO	—	58	48	40	36	59

Doloroso avvenimento. — Leggesi nel *Corriere Italiano*:

Un fatto dolorosissimo avvenne domenica sera a Viareggio poco dopo le 10 pomeridiane, in piazza Paolina.

Si sparavano i fuochi d'artifizio quando un razzo sviando subitamente dalla sua direzione, o perchè fosse stato male preparato, o perchè avesse preso fuoco mentre non era ancora nella voluta direzione, andò a colpire alla bocca una giovinetta diciassettenne, e scoppiando la ferì così miseramente che in meno di un'ora la poveretta spirava fra atroci spasimi.

Era una delle più belle giovinette che si osservassero in questi giorni allo stabilimento detto il *Nettuno* a Viareggio; figlia di ricchissima famiglia egiziana, quella sfortunata giovine era l'ammirazione della numerosa società che ogni giorno frequenta quello stabilimento.

Questo miserando fatto addolorò tutte le famiglie di bagnanti raccolte a Viareggio... sì che lunedì anche il *Nettuno* era deserto.

È già la terza disgrazia che in poco tempo contrista i bagnanti di Viareggio.

Il London Trade pubblica il seguente ragguaglio di tutte le ferrovie del mondo intiero.

Inghilterra	fr. 12,556,572,000
Stati Uniti	« 10,206,128,000
Francia	« 7,883,074,000
Russia	» 7,241,781,000
Prussia	« 4,338,446,000
Indie inglesi	« 1,959,443,000
Italia	« 1,912,903,000
Spagna	« 1,837,189,000
Austria	« 1,636,860,000
Germania del Sud	« 1,174,571,000
Belgio	« 910,994,000
Canadà	« 825,000,000
Egitto	« 225,819,000
Turchia	« 74,682,000
Grecia	« 25,000,000
Totale per la superficie tutta del globo	fr. 52,708,462,000

(Comunicato).

Da alcuni giorni trovandosi di passaggio in Ferrara il distinto Pittore sig. *Edoardo Petrazzini* di Milano, il medesimo espose alcuni suoi lavori al Negozio Bresciani, onde ne riportò molta lode presso gli artisti ed intelligenti tutti del Paese.

Egli è Artista non comune, e di genio, come lo addimostrano la naturalezza, la perfetta esecuzione, la vivacità e verità delle tinte, e quant'altro è indispensabile, per qualificarlo il fedele imitatore della natura.

Giova sperare che Ferrara la quale fu sempre amante, e mecenate delle Arti belle, voglia anche in questa circostanza non smentire queste sue tradizioni, incoraggiando efficacemente il suddetto sig. Petrazzini.

G. B.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 13. — *Berlino* 12. — Il *Monitore dell' Impero* pubblica la legge che istituisce il tribunale di Commercio federale come suprema Corte di giustizia per l'Alsazia e la Lorena.

Una pubblica ordinanza stabilisce l'autorità degli impiegati dell'impero tedesco, nonchè lo stemma imperiale e la bandiera imperiale.

Versailles 12. — (Assemblea). È stata presentata la proposta per la proroga dei poteri a Thiers per tre anni col titolo di *Presidente della Repubblica*.

Se l'Assemblea si disciogliesse in questo intervallo, i poteri di Thiers dureranno soltanto il tempo necessario per costituire la nuova Assemblea.

Il presidente eserciterà il potere esecutivo. Tutti gli atti esecutivi saranno controfirmati da un ministro.

I ministri sono responsabili dinnanzi all' Assemblea.

I membri dell'estrema destra presentano una proposta che si dice continuano a confermare a Thiers gli stessi poteri che gli furono conferiti a Bordeaux. Si domanda l'urgenza su le due proposte. Thiers domanda pure l'urgenza. La seduta è sospesa per 20 minuti. Nella ripresa della seduta l'urgenza fu accolta.

Versailles 13. — Consiglio di guerra — Chanzy depone sulle circostanze del suo arresto. Constata che il Comitato centrale fece tutto il possibile per la sua liberazione. Assy sostiene che non adoperarono mai proiettili incendiari, nè granate a petrolio.

Iourde si sforza a dimostrare di essersi adoperato costantemente contro una parte della Comune per salvare gl'interessi delle finanze, specialmente della Banca di Francia.

Marsiglia 12. — Gli incendi nelle foreste del litorale orientale di Algeria continuano. Furono spediti da Algeri a Bona 5000 uomini per castigare le tribù incendiarie. Nella provincia di Algeri l'ordine fu ristabilito.

Parigi 12. — Il *Bien Public* retificando le voci relative agli arresti di Parigi dice che in otto giorni furono arrestati soltanto 132 individui di cui 14 compromessi nella insurrezione della Comune.

Spettacoli d'oggi

TEATRO TOSI-BORGHI. — La drammatica compagnia condotta e diretta dagli artisti Luigi Pezzana e Achille Dondini rappresenta *La legge del cuore* produzione in tre atti di E. Dominici, e *La vedova dalle camelie* farsa. — Ore 8 1|2.

TEATRO MONTECATINO. — Rappresentazione di prosa e ballo della compagnia marionettistica Colla e Petrazzini. Ore 8 1|2.

PIAZZA GIARDINI. — Rappresentazione del Circo d'animali ammaestrati diretto dal signor Domenico Spinetto. — Ore 7 1|2.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere del detto Tribunale

RENDE NOTO

Che lo stesso Tribunale con Verbale e sentenza di questo giorno dichiarò deliberatario ed acquisitore il signor Enrico Angelini di Portomaggiore per il prezzo di Lire 5083 80 della sottodescritta Casa subastata ad istanza del medesimo in pregiudizio di Toselli Luigi di Ferrara qual Amministratore de' suoi figli, e che il termine utile per fare l'aumento non minore del sesto sul l'indicato prezzo di delibera a norma dell'art. 680 del vigente Codice di Procedura Civile, va' a scader e col giorno di sabato ventisei andante. Tanto ecc.

Indicazione dello stabile

Una Casa situata in Ferrara in via Ripa Grande al Civ. Numero 33 di nuova anagrafe, confinante a tramontana colla suddetta strada, a mezzodì colle ragioni del signor avvocato Giorgio Follegati, a ponente con quelle di Antonio Basaglia, ed a levante a pian terreno col Vicolo del Turco, ed al piano superiore colle ragioni di Maria Valli, ovvero ecc.

Ferrara li 11 Agosto 1871.

Firm. FRANCESCO dott. COLLEVATI *V. Canc.*

Registrato con applicazione di Marca da L. 1. 20 annullata a senso di legge.

Conforme ecc.

F. COLLEVATI *V. Canc.*

AVVISO

Il sottoscritto notaro nominato per quest' oggetto dall' Ill.mo sig. Pretore del secondo Mandamento di questa Città con suo Decreto 12 Agosto corrente, rende noto che nel giorno di Giovedì 17 andante alle ore 10 antimeridiane nella casa d'ultima dimora di Leonildo Menini in Francolino ad istanza della vedova del medesimo Gaetana Ridoni nell' interesse di Francesco ed Eurosia Menini loro figli minori si darà principio al l'inventario delle sostanze relitte dal detto Menini morto in Francolino nel 22 Aprile ultimo scorso senza testamento.

Tanto per chiunque avesse interesse d'intervenire a detto inventario e per ogni effetto di legge.

Ferrara 14 Agosto 1871.

Dott. DOMENICO BOTTONI Notaro Arch.

ESPOSIZIONE INDUSTRIALE
DI MILANO

L' Esposizione industriale di Milano del prossimo settembre sarà ricchissima essendo state ammesse tutte le domande degli espositori. Un' apposita Sala accoglierà vari pregevoli oggetti offerti in omaggio a S. A. il Principe Umberto da Città e Rappresentanze Italiane.

Il Municipio prepara grandi spettacoli alla Scala, e all' Arena.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI FERRARA DESUNTO DAI REGISTRI DELLO STATO CIVILE

ANNO 1871	NATI									MORTI									Nati	Numero dei Matrimonj contratti	IMMIGRATI nel Comune			EMIGRATI dal Comune			IN PIÙ		IN PIÙ		TOTALE	
	Legittimi		Illegittimi		Esposti		Totale per Sesso		Totale dei nati	Legittimi		Illegittimi		Esposti		Totale per Sesso		Totale dei morti	Morti		M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	Nati	Morti	Immigrati	Emigrati	Aumento	Decremento
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.															
Nel Mese di Gennaio	84	87	12	9	14	8	110	104	214	118	112	4	1	5	3	127	116	243	11	36	57	56	113	148	136	284	„	29	„	171	„	200
„ Febbraio	132	125	6	10	3	4	141	139	280	136	126	4	5	5	6	145	137	282	11	41	42	55	97	66	53	119	„	2	„	22	„	24
„ Marzo	134	114	14	12	15	20	163	146	309	159	141	3	6	12	6	174	153	327	15	36	46	39	85	24	12	36	„	18	49	„	31	„
„ Aprile	112	120	12	12	4	8	128	140	268	142	104	3	2	4	2	149	108	257	13	60	36	29	65	22	25	47	11	„	18	„	29	„
„ Maggio	104	112	7	9	14	13	125	134	259	129	104	„	3	5	5	134	112	246	13	26	45	37	82	34	39	73	13	„	9	„	22	„
„ Giugno	84	70	4	15	13	9	101	94	195	133	122	5	5	6	4	144	131	275	5	35	15	13	28	7	11	18	„	80	10	„	„	70
„ Luglio	112	95	8	7	3	9	123	111	234	127	144	2	1	6	3	135	148	283	10	29	30	27	57	30	22	52	„	49	5	„	„	44
TOTALE	762	728	63	74	66	71	891	868	1759	944	853	21	23	43	29	1008	905	1913	78	263	271	256	527	331	298	629	„	154	„	102	„	256

Ferrara 10 *Agosto* 1871.

POPOLAZIONE del Comune di Ferrara al 31 Decembre 1870. — Maschi 37,209 — Femmine 35,022 — TOTALE 72,231

Il Capo d' Ufficio
D. PESCI

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.